



Perché fare una lista civica?

Decadimento morale + inefficienza della classe politica.

Difficile situazione economica: impoverimento dei cittadini per i costi della politica che determinano un'insostenibile tassazione.

Perché farla ora?

Momento di disaffezione e sfiducia in questa classe politica. Necessità di attivarci in prima persona per inaffidabilità dei politici

Noi ci rivolgiamo a chi ha a cuore il nostro paese e i nostri figli, a chi è stanco di sentirsi dire: "non ti preoccupare", a chi non è andato a votare, a chi ha voglia di migliorare il proprio futuro e quello dei suoi figli.

Mai come in questo momento ogni cittadino ha il diritto-dovere di riappropriarsi della politica, di esprimere liberamente il proprio pensiero e fare sentire la sua voce, al di fuori di logiche partitiche preconcrete e precostituite.

Perché dopo 60 anni di governi di sinistra e di finti partiti di opposizione va cambiato radicalmente il gruppo dirigenziale della nostra Regione.

Perché una lista regionale?

Perché la Regione governa se stessa e i Comuni.

Perché può inviare proposte di legge al Governo.

Perché se vogliamo iniziare a migliorare il nostro paese, dobbiamo iniziare da casa nostra.

+ IMPEGNO CIVICO
+ UMBRIA

+ CITTADINI
+ UMBRIA

- BUROCRAZIA
+ UMBRIA

+ SANITA'
+ UMBRIA

+ AMBIENTE
+ UMBRIA

+ LAVORO
+ UMBRIA

Proposte di legge da inviare al Governo

- Un deputato ogni 250.000 elettori.
- [Abolizione della Camera, del Senato e sostituzione con il Senato delle Regioni cui oltre a legiferare, spetta il compito di coordinamento tra Stato e Regioni e di controllo dell'operato delle Regioni stesse.](#)
- "Solido" stipendio, ma via tutti gli altri benefici, tranne i rimborsi spese "certificati".
- Riduzione del numero dei Ministeri (otto: Interni, Esteri, Sanità, Ambiente, Economia, Cultura, Difesa, Giustizia).
- Ridefinizione delle competenze e del numero di Segretari e Sottosegretari.
- Riduzione drastica del personale (e degli stipendi) dei dipendenti del Parlamento.
- Eliminare sovvenzioni pubbliche a partiti e giornali di partito.
- Limitare a due i mandati politici (a tutti i livelli).
- Ridurre le pensioni, premi produzione e le liquidazioni in maniera che non superino più di dieci volte quelle di un operaio.
- Abolizione dei doppi/tripli incarichi su compartecipate, municipalizzate... di ex-politici o... dei loro amici.
- Rivalutazione ed eventuale eliminazione delle consulenze esterne degli Enti pubblici: se il personale interno (soprattutto i dirigenti) non è in grado di assolvere al proprio compito venga sostituito da chi ne è capace.
- Riequilibrio degli organici degli Enti pubblici.
- Eliminare (eventuale accorpamento) i Comuni con meno di 5.000 abitanti.
- Rendere l'IVA detraibile anche se l'aliquota rimane invariata (per combattere l'evasione fiscale e aiutare i contribuenti). Meglio ancora se diminuisce. Poter detrarre l'IVA favorisce la tracciabilità e dà un aiuto consistente al singolo cittadino e alle imprese. Per capirci: su € 1.000,00 di spesa, i 210 Euro di IVA verrebbero così ripartiti: 105 Euro all'erario, e 105 Euro vengono portati in detrazione dal cittadino.
- Per combattere l'evasione fiscale e rendere equa la tassazione dei cittadini, fare in modo che TUTTO possa essere detratto. Su quello che rimane si pagheranno, a scaglioni, le tasse.
- Tassazione della proprietà terriera: anche questa a scaglioni (tanto più alta, quanto maggiore è la proprietà). Nel rispetto dell'art. 42 della Costituzione della Repubblica, la libera fruizione del territorio da parte dei cittadini comporterà un'importante riduzione della somma da esborsare all'erario.
- Ricordare, per quanto riguarda la politica estera, che l'Europa dovrebbe inviare agli Stati Membri delle Linee guida, o meglio, dei "desiderata" (non certo delle Direttive). Questi, in base ai propri usi, tradizioni e cultura le interpreteranno e le tradurranno in leggi nazionali, così come, successivamente, faranno le Regioni con le leggi regionali (sempre in base a ...). In altre parole: [ci vogliamo rimanere in Europa? Allora....l'Europa delle Nazioni emana delle direttive che, nelle attuali competenze, debbono essere recepite dagli Stati sovrani e adattate alla loro realtà economica, culturale, ecc...](#)
- Lotta al lavoro nero a tutti i livelli.
- Introduzione della responsabilità civile e penale per politici, magistrati, avvocati dirigenti di Enti pubblici.

- Riduzione e accorpamento tematico delle leggi del nostro Paese.
- Possibilità di destinare l'8 per mille alla ricerca.
- Esercito costituito da professionisti ben addestrati anche a compiti di polizia internazionale e prestazioni di primo soccorso.
- Recupero all'uso non militare di strutture, terreni... non più necessari alle forze armate.
- Protezione Civile fatta da volontari coordinati ed addestrati da personale dell'Esercito.

Programma (generale)

- Bilancio di Regione, Comuni ed Enti (parzialmente o totalmente pubblici) consultabili da tutti sui vari siti Internet.
- Regione: riformulazione delle sue competenze con rivalutazione del personale a esse destinato.
- Rivalutazione (ed eventuale blocco) dei "lavori a progetto" che servono solo a retribuire profumatamente politici (trombati), ex-politici ed amici degli stessi.
- Province: via.
- Comuni: (accorpamento di quelli con meno di 5.000 abitanti) ridefinizione delle loro competenze (urbanistica...) e rivalutazione del personale a esse destinato.

Programma specifico

Ambiente

- tutela della fruibilità del territorio, dei vincoli paesaggistici e della biodiversità;
- ridisegnare la filiera della gestione dei rifiuti;
- incentivi e ricerca per il risparmio energetico, energie rinnovabili e fonti di energia alternative;
- monitoraggio gas, scarti, reflui industriali;
- valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti chimici e dell'uso delle macchine utilizzate in agricoltura;
- incentivi per un'agricoltura biologica, con una filiera agricola, artigianale e industriale (cioè torte, pasta, salumi...) controllata e certificata;
- istituzione di un numero verde per la segnalazione di problematiche ambientali (incendi, discariche abusive...) fruibile anche da un costituendo corpo di "sentinelle ambientali" (volontario e non retribuito).
- equilibrio tra legge regionale sulle aree protette del 1995 e nuovi SIC, SIR, ZPS, (future ZSC);
- monitoraggio delle "specie critiche" (sia animali che vegetali) e loro contenimento numerico;
- stop al degrado ambientale (sanzioni pesanti a chi inquina, sporca, deturpa il paesaggio...);
- sanzioni economiche a chi getta rifiuti dal finestrino dell'auto o "pulisce" l'abitacolo della propria auto gettando tutto per terra;
- incentivi per l'autoproduzione di energia elettrica;
- acqua bene comune;
- [abolizione vera delle Comunità montane con eliminazione dei Presidenti e dei Comitati e recupero del personale da destinare all'operatività sul territorio.](#)

Sanità

- riclassificazione e riordino degli ospedali e dei distretti sanitari;
- reinquadramento del personale medico, infermieristico, amministrativo di tali strutture;
- centralizzazione (e controllo) delle spese dei presidi medicali, delle azioni legali;
- [dismissione dei beni immobili con redistribuzione del reddito in sanità, riattivazione dei concorsi per titoli \(anche i primari\), restituzione di dignità di organo di controllo ai comitati aziendali;](#)
- ristrutturare completamente il sistema delle gare d'appalto facendo lotti per singolo prodotto con un tetto massimo di prezzo per prodotto (il vantaggio è dato dall'evitare maxi-lotti in cui, guarda caso, viene spesso inserito un singolo prodotto che è in esclusiva di una sola azienda con conseguenze facilmente immaginabili sul risultato finale dell'appalto);

Lavoro

- rapida risoluzione dei debiti che gli Enti pubblici hanno con i privati, facilitazione dei rapporti azienda-Ente pubblico;
- misure di tutela per le aziende (anche commerciali) a conduzione familiare;
- sgravi fiscali per le aziende che assumono;
- rivalutazione degli oneri fiscali (canoni di locazione, tassa sui rifiuti, sullo smaltimento olii e altri prodotti industriali...);
- [sgravi fiscali per le aziende che investono nel sociale: asili nelle fabbriche, recupero beni culturali, finanziamento a progetto nelle scuole, ecc.](#);
- creare un ufficio regionale in cui possano appoggiarsi le imprese per incassare un credito documentato (ricevuta fiscale). Ad esempio se dopo 5-7 giorni dalla scadenza di una fattura questa non è stata evasa, l'ufficio competente provvederà a pagare l'impresa creditrice e poi si rifarà sul debitore;
- rimodulazione delle spese riguardanti gli smaltimenti. Al momento, infatti le aziende già pagano una tassa comunale (TARES) per lo smaltimento di sostanze, ricambi... A questo si aggiungono poi delle spese (al litro, al chilo...) per smaltire prodotti che vengono già tassati all'acquisto per il loro smaltimento. Quindi queste tasse si pagano tre volte;
- sburocratizzare, come in quasi tutti i paesi del mondo, i percorsi che portano alla possibilità di aprire nuove aziende;
- rimodulare l'IMU sui capannoni industriali;
- rivedere gli anticipi delle tasse che le aziende pagano per l'anno successivo a quello in corso;
- esenzione totale dei contributi per 2 anni per le aziende che assumono a tempo determinato chiunque non lavori (giovani, cassaintegrati, esodati). Se al termine il contratto di lavoro viene trasformato a tempo indeterminato, ulteriore anno di esenzione contributiva (i vantaggi sono di rendere le aziende più competitive abbassando il costo del lavoro e di essere a costo zero per lo Stato visto che comunque senza questi incentivi la aziende non assumerebbero. Anzi lo Stato ci guadagna non dovendo più pagare indennità di disoccupazione, cassa integrazione, ecc.);
- obbligo per tutti i cassaintegrati di svolgere attività socialmente utili per un minimo del 50% dell'orario della cassa integrazione. Per lavori socialmente utili sono da intendere anche la pulizia e manutenzione di fossi, boschi, ecc. (eventualmente anche quelli di privati cittadini che ne fanno richiesta o che, non curandoli, determinano l'intervento coattivo dell'Ente pubblico. Ovviamente in questi casi i proprietari saranno costretti a un pagamento per il servizio reso). Raccolta di prodotti agricoli (uva, tabacco, olive, ecc.) a tariffa concordata con i privati. Lavorazione di terreni demaniali incolti a scopo di migliorare la SASP (superficie agro-silvo-pastorale). I vantaggi sono: migliorare la componente psicologica di queste persone che così non si sentirebbero più solo un peso per la società; ridurre i costi della cassa integrazione; maggior competitività sul mercato delle aziende che utilizzano queste persone, miglorie nella gestione del territorio pubblico (senza creare interferenze con coloro che, per lavoro, debbono curare strade, bordi strade...(es.: dipendenti dei Comuni, delle ex Province, delle ex Comunità Montane...);
- rilanciare l'economia regionale con particolare riguardo al turismo, al settore agro-

- alimentare e all'artigianato;
- via tassa di proprietà dalla prima casa, auto...;
- ridefinire tassa sugli affitti. Ridefinire tassa sugli immobili sfitti. Ridefinire tassa (o recuperare) sui capannoni industriali. Recupero degli immobili pubblici (finalizzato a uffici ...).

Cultura

- promozione turistica. Individuazione delle sedi scolastiche. Qualità degli insegnanti. Introduzione del computer (e insegnamento al suo utilizzo) e disponibilità di Internet nelle scuole.

Sicurezza

- installazione di telecamere a circuito chiuso, con notevole capacità di definizione delle immagini, in ogni quartiere, anche come deterrente per azioni illegali da parte di delinquenti.

**LA NOSTRA REGIONE
HA BISOGNO
DI COLORI NUOVI**

L'Umbria ha bisogno di nuovi colori, di nuovi modi di fare politica, di nuove aperture. Ed è per questo che lanciamo questo manifesto di intenti e un programma di massima che vogliamo condividere e migliorare con voi. C'è bisogno dell'impegno di chiunque ritenga che si possa cambiare senza fare qualunquismi e populismo. C'è bisogno anche del tuo impegno per costruire insieme l'Umbria Possibile.



www.umbriapossibile.it